



Il riconoscimento alla parrocchia di Galliate, alla cooperativa sociale Gea e all'Auser di Borgomanero

# Dalla Fondazione Comunità un premio a chi ogni giorno costruisce solidarietà

## IL CASO

FILIPPO MASSARA  
NOVARA

Il senso di comunità si trasmette grazie anche al buon esempio delle associazioni. Fondazione Comunità Novarese ne premia tre alla ventesima edizione dei «Benemeriti della solidarietà» che apre l'attesa cerimonia del «Sigillum». Ogni realtà protagonista al salone dell'arengo del Broletto si è distinta nel proprio campo nel 2023: la parrocchia dei santi Pietro e Paolo di Galliate in arte e cultura, la cooperativa sociale Gea di Novara nei servizi alla persona e l'Auser di Borgomanero nel contrasto alla povertà. «Realità che hanno dimostrato grande voglia di fare - dice Davide Maggi, presidente di Fcn - aspirando al bene della collettività. Lo hanno fatto dimostrando anche capacità di collaborare con il nostro ente in maniera costruttiva ed efficace».

La parrocchia di Galliate è alle prese con il complesso restauro della chiesa, un'urgenza nata dai preoccupanti distacchi di stucchi e laterizi che lo scorso anno avevano imposto la chiusura da marzo ad agosto. Bisogna raccogliere 3 milioni per completare la ristrutturazione, una missione che ha mobilitato la comunità. «Un'avventura ricca di scoperte - dice il parroco, don Massimiliano Cristiano - . Pochi giorni fa si è avvicinato a me un bambino dicendomi che sua nonna gli aveva appena regalato 5 euro e uno voleva offrirlo a me per contribuire ai lavori. Gli ho risposto di conservarlo, ma lui ha insistito: «È anche la mia casa» ha detto. Questo è il senso del percorso «Diamoci una mano». Stiamo ricevendo tanti segni di gratitudine, anche da giovani e



Don Massimiliano Cristiano, Carmelo Cavallaro, Rossella Carrera e Davide Maggi



DAVIDE MAGGI  
PRESIDENTE  
FONDAZIONE NOVARESE

Queste realtà hanno dimostrato grande voglia di fare per il bene della collettività

famiglie, come forma di speranza e rinascita. Il cammino è lungo, il primo lotto un punto di partenza». Il sacerdote riceve da Fcn l'opera «Cuore campestre» firmata dall'artista novarese Veronica Carratello, il riconoscimento assegnato quest'anno ai «Benemeriti».

Gea viene premiata per l'impegno sulla fragilità. Un paio di anni fa la cooperativa ha lanciato il progetto «Bisogni e desideri» incentrato sul supporto a persone affette da disabilità intellettiva lieve. «Lavoriamo per lo sviluppo dell'autonomia e l'inserimento sociale - spiega la presidente Rossella Carrera - . Forniamo anche supporto alle famiglie per favorire il benessere relazionale. Vo-

gliamo promuovere uno sguardo più attento e consapevole sulla disabilità grazie a una rete di realtà che condividono i nostri programmi».

Auser si è invece consolidata nella promozione dei servizi per la terza età, ma da qualche anno lavora anche su disabilità e disagio economico. Nel 2010 ha aperto a Borgomanero un ambulatorio per l'assistenza a persone che avrebbero difficoltà ad accedere alla sanità.

Al progetto hanno aderito medici in pensione volontari, oggi sono 25, che hanno fornito lo scorso anno circa 1.300 prestazioni dopo il record di 2 mila raggiunto pre Covid. «È un modello di buona sanità - riflette Carmelo

Cavallaro, direttore sanitario del poliambulatorio ed ex primario di radiologia -. Nel 2018 è nato anche un progetto di odontoiatria diffusa che coinvolge otto dentisti volontari. Nei loro studi i professionisti forniscono prestazioni gratuite a pazienti selezionati dai servizi sociali con reddito Isee inferiore a 6 mila euro. Il percorso si è sviluppato a partire da un bando regionale e a metà dello scorso anno ha ricevuto un'ulteriore spinta in sinergia con il consorzio Ciss. Per l'ambito dell'ortodonzia è previsto un patto solidale con il beneficiario: a chi usufruisce del servizio si chiede in cambio di dedicare alcune ore al volontariato».—

© RIPRODURRE È RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258